

Il discorso di Dio sullo stato attuale della Svizzera

Predica data da Pierre Amey al tempio riformato d'Yverdon in occasione del digiuno federale.

Questo culto in presenza delle autorità della città riuniva le chiese evangeliche, cattoliche e riformate come pure i partecipanti alle „Convenzione Discernese i tempi“.

* * * * *

Buongiorno a tutti. Sono felice di trovarmi in vostra presenza. Io faccio parte degli oratori della Convenzione suddetta che ha luogo questo week-end al Centro Morija il 18 settembre 2016. Io sono stato pastore della chiesa riformata di Neuchâtel per 24 anni nella parrocchia di St Blaise-Hauterive.

Nel Medio-Evo nel nostro paese erano state decretate giornate di preghiera e di penitenza. Le ragioni che motivavano simili celebrazioni erano le guerre oppure le minacce di conflitti, le epidemie e i cataclismi naturali, li conflitti d'avenire oscuro. Nel 1832 il digiuno federale fu decretato per tutta la Confederazione svizzera dalla Dieta federale in seguito alla proposta del cantone d'Argovia. Molti anni dopo, il 16 settembre 1896, ecco un estratto di un comunicato in merito al digiuno federale: „Questa è la festa dell' unione di tutti i confederati, la festa nell' onore del solo Maestro al quale si sottomettono gli svizzeri, dell' Iddio che da secoli benedice la patria e la rende libera. Noi abbiamo gran bisogno ch'Egli continui a benedirli e a proteggerla“.

Quest'articolo proviene dalla „Feuille d'Avis de Lausanne“ edita il 16 settembre 1896 e firmato dal Consiglio di stato. In seguito ad un errore di comunicazione, appena 48 ore fa, ho saputo che non dovevo predicare 40 minuti alla

Convenzione ma soltanto 15 minuti in vostra presenza. Potete immaginare la mia sorpresa ed anche una certa delusione! Ho invocato l'Eterno. Durante la notte di venerdì a sabato: Egli mi ha svegliato alle due e mi ha letteralmente invitato a prendere un foglio e a mettermi a scrivere. Allora io ho scritto, in ogni caso sono sicuro dell'inizio. Mi è stato detto: questa settimana hai appena ascoltato il discorso di Jean Claude Juncker, Presidente del Consiglio dell'Europa sullo stato dell'Europa. Ricordati inoltre che tu hai già sentito parlare Barack Obama che una volta all'anno pronunzia il discorso sullo stato dell'Unione. Allora vorrei in questo giorno di digiuno federale che tu legga al popolo svizzero il discorso divino sullo stato della Svizzera. Tu leggerai integralmente Romani 1. 18-32. Eppoi lo commenterai secondo le direttive che ti darò nel corso della tua breve preparazione.

„L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia degli uomini che coffocano la verità con l'ingiustizia; poiché quel che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, avendolo Dio manifestato loro; infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo, essendo percepito per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si son dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è attenebrato. Benché si dichiarano sapienti, son diventati stolti, hanno mutato la gloria del Dio incorruttibile in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili.

Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, in modo da disonorare fra di loro i loro corpi; essi che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen.

Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: infatti le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura; similmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono infiammati nella

loro libidine gli uni per gli altri commenttendo uomini con uomini atti infami, ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio traviamiento. Siccome non si sono curati di conoscere Dio, Dio li ha abbandonati in balia della loro mente perversa si chè facessero ciò che è sconveniente; ricolmi di ogni ingiustizia, malvagità, cupidigia, malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di contesa, di frode, di malignità; calunniatori, maldicenti, abominevoli a Dio, insolenti, superbi, vanagloriosi, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, insensati, sleali, senza affetti naturali, spietati. Essi, pur conoscendo che secondo i decreti di Dio, qualli che fanno tali cose sono degni di morte. Non soltanto le fanno, ma anche approvano chi le commette.“

L'epistola dell'apostolo Paolo al popolo romano fu scritta nell'anno 56. Oggigiorno 2000 anni più tardi non soltanto noi pratichiamo e approviamo tali cose, ma abbiamo oltrepassato le varie colpe imputate ai romani, ma legalizzando certe deviazioni e certi peccati. Cari amici, siamo noi consci del fatto che abbiamo stabilito leggi che sono contrarie alla parola di Dio? Isaia il profeta ha detto ottocento anni prima di Gesù „un giorno noi chiameremo il bene male e il male bene“. Oggi noi abbiamo legalizzato questo triste avvertimento. Non soltanto la storia si ripete ma va peggiorando. Mese dopo mese ci si chiede che cosa può ancora succedere.

Alla fine del libro dei Giudici sta scritto che in quei tempi ciascuno faceva quello che gli sembrava buono! Oggidi ognuno fa quello che gli sembra buono, per reagire alle sue passioni ed ai suoi desideri peccaminosi, al punto che le autorità non sanno più come comportarsi!

20 anni fa Thierry Béguin, che era stato procuratore della Repubblica di Neuchâtel, consigliere nazionale e consigliere agli stati e di stato, diceva „in tra poco la Svizzera sarà ingovernabile!“ Ci siamo! Ciascuno fa quello che gli

sembra buono, e se possibile nei limiti dell'impunità. Le „deviazioni“ così dette dall'apostolo Paolo sono diventate una tragica realtà. Non ci si può più fermare, i freni non funzionano...! Allora qual'è il problema? Quali sono le radici dei peccati più o meno gravi della nostra società? Come invertire la curva che è in fase di caduta sfrenata della condizione morale della nostra società?

Ciò che mi è stato rivelato è che non si deve mirare né tirare contro i peccati di un popolo senza Dio – Bisogna risalire alle cause di tali errori di condotta. Bisogna dunque risalire al testo biblico della lettera ai Romani. La prima causa è l'idolatria. Siamo idolatri! Eleviamo allo statuto di idolo ciò che stimola le nostre cupidigie, le nostre passioni, le nostre voglie, i nostri desideri e il nostro egoismo. Noi tutti ci inchiniamo davanti a questi idoli e li serviamo. Ma dobbiamo risalire ancora più lontano nel nostro „Discorso dell'Eterno alla nazione!“ Sì, abbiamo respinto al Iddio Creatore, insisto su questo termine di creatore. Non si tratta di ogni genere di divinità (plurale) nel senso in cui ognuno ha la sua religione e la sua verità. Ora quando si parla di Creatore secondo la parola di Dio la radice dei problemi è svelata. All'incirca del 580 av. J.C. il profeta Geremia profetizzò a proposito della creazione. In Geremia 2.27 il profeta ci disse: „i quali dicono al legno: „*Tu sei mio padre*“, e alla pietra: „*Tu ci hai dato la vita!*“

Oggi, tutto ciò lo sentiamo fin dalla nostra tenera infanzia: la materia è eterna ed è divenuta vita. La prima cellula si è divisa e moltiplicata. Poi secondo il caso delle mutazioni genetiche che obbediscono ad una selezione che dipende dall'ambiente naturale, la prima cellula ha generato le piante, gli animali e tutti gli esseri umani; per quanto si debb'aggiungere dei miliardi di anni!

Io studio queste cose da più di 40 anni e mi faccio molte domande. Invece del risveglio tanto atteso, perché la nostra nazione sta crollando, moralmente? E il

peggio succede. Negli Atti 17, l'apostolo Paolo dice agli Atenesi: „Noi siamo della razza di Dio“. Al giorno d'oggi il popolo dice: „Siamo della razza degli animali“. Peggio ancora: „Noi siamo animali, certo con un cervello piu grosso, ma siamo animali lo stesso!“ Logicamente su questo pendio discendente della morale noi traiamo le conclusioni che s'impogono. Poichè siamo degli animali perchè non vivere come loro? Io leggo delle cose sorprendenti. Poichè noi abbiamo un solo antenato dunque siamo i cugini degli animali. Condividiamo la stessa terra, allora perchè non condividere gli stessi valori? E finalmente perchè non convidere la stessa sessualità? Al giorno d'oggi degli scienziati, dei psicologi, degli psichiatri e tanti altri giustificano la zoofilia. Perchè privarsene? Poichè noi siamo pure degli aimali, dov'è la colpa? La sessualità sfrenata delle scimmie Bonobos è divenuta la riferenza della nostra società „evoluzionista“. Tutti i conflitti sociali si risolverebbero mediante la sessualità su tutte le sue forme. Stiamo scivolando rapidamente verso tutto ciò che vi ho letto poco fà, da parte dell'Eterno.

Allora che fare? Abbiamo letto poco fà questa parola del dottore della legge che dice: Signore, qual è il piu grande commandamento da rispettare? La risposta è: „Tu amerai l'Eterno tuo Dio di tutto il tuo cuore, tutta la tua forza e tutto il tuo pensiero“. Ma come potremo noi amare qualcuno che abbiamo già respinto? Come potremo amare Dio che ci avrebbe mentito dall' inizio della Genesi? Il popolo dice: „Non sei tu che hai creato tutto“. Oggi ne abbiamo la prova. Poichè abbiamo scartato il Creatore siamo nella situazione amorale della nostra civiltà e del nostro paese.

Quando Dio ha dato i commandamenti in Esodo 20, egli ha aggiunto in mezzo al testo una parola che concerne il sabato che noi festeggiamo oggi. Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Lavorerai 6 giorni e farai tutta la tua opera. Ma il settimo giorno è il sabato dell' Eterno tuo Dio. Tu non farai nessuna opera,

nè tu nè tuo figlio nè tua figlia nè tuo servitore nè tua serva, nè il tuo bestiame nè lo straniero che risiede da te.

Perchè in 6 giorni l'Eterno tuo Dio ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutto ciò che vi si trova, e si è riposato il settimono giorno: ecco perchè l'Eterno ha benedetto il giorno del sabato e l'ha santificato. Nel momento in cui si rigetta il Creatore dicendo: „Forse sei tu ad avere creato la scintilla è possibile se si tratta dal Dio dei filosofi, ma non sei tu che hai creato tutto, lo sappiamo. Non sei tu che hai creato le speci separate. Non sei tu che hai creato tutto quanto dice la genesi e tanti altri testi biblici. Poichè diciamo chè hai mentito, perchè rispettare comandamenti che vanno contro la nostra vita d'animali“ e si butta via tutto. E scritto nel testo della lettera ai Romani che la nostra intelligenza si è oscurata. Ritornare al Dio creatore equivale a ritornare alla Sua parola. E dare alla sua parola una possibilità di essere vera e questo fin dalla Genesi. Bisogna piuttosto ascoltare i grandi scienziati in biologia, in astrofisica che insegnano nelle università le piu prestigiose del mondo, e che ci dicono su basi scientifiche, perchè credono che tutto ha dovuto essere creato in un lampo, e per semplificare ci dicono che tutto ha bisogno di tutto per vivere. Hanno tanti argomenti scientifici per spiegare la genesi. Siamo pronti ad ascoltarli? Nel 2015 i scientifici di alto livello hanno dato conferenze a Nyon. In quanto ingegnere e teologo anche io ho dato una conferenza. C'è una cassetta che contiene 5 DVD che può essere ordinata a Theomedia a Yverdon. Mediante la parola di Dio e tante conferme scientifiche abbiamo bisogno di essere di nuovo convinti che il nostro Dio ha creato tutto secondo la Sua parola. Dio sà come deve funzionare la coppia, come funziona la famiglia. Egli sà come dovrebbe funzionare un paese e le sue autorità. Dio è il Creatore non soltanto di cose spirituali ma di tutto ciò che concerne la vita di ogni giorno. Alla condizione che decidiamo di mettere di nuovo in Lui la nostra fiducia!

Termino notando ciò che è straordinario nell' Esodo 20, dove si tratta di dare non dei comandamenti, la parola non è giusta, si tratta di parole d'alleanza di un Dio d'amore che ci ha dato queste parole affinché si viva felici, noi e le nostre famiglie e i nostri discendenti.

Un mondo dove ci si amerebbe veramente l'un l'altro. Pensate un po! Mi rivolgo alle autorità. Immaginate la gestione della vostra città e dei vostri villaggi ove ognuno amerebbe il suo prossimo come lui stesso. Cari amici, sarebbe un sogno. E la parola di Dio ci conduce attraverso Esodo 20. Ma perchè questa felicità ritorni nelle nostre famiglie e nel nostro paese noi dobbiamo ritrovare la fede nel Dio creatore e liberatore. Esodo 20 comincia così: *„Allora Dio pronunziò tutte queste parole: „Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù“.*

Al giorno d'oggi all'immagine del popolo d'Israele a Babilonia siamo in deportazione e siamo divenuti schiavi dei nostri idoli e dei nostri peccati. Il male peggiora di giorno in giorno. Noi conosciamo il liberatore Mosè che ha liberato il popolo dal Faraone. Ma noi possiamo pure conoscere il Signore Gesù che è morto in croce per liberarci. Noi possiamo ritornare in un solo istante all' Eterno che ci perdonerà e ci condurrà sulla via della liberazione. Dio vuole che il nostro popolo divenga un popolo che onora la Sua costituzione.

Nel nome di Dio onnipotente: Siate benedetti. Amen.